

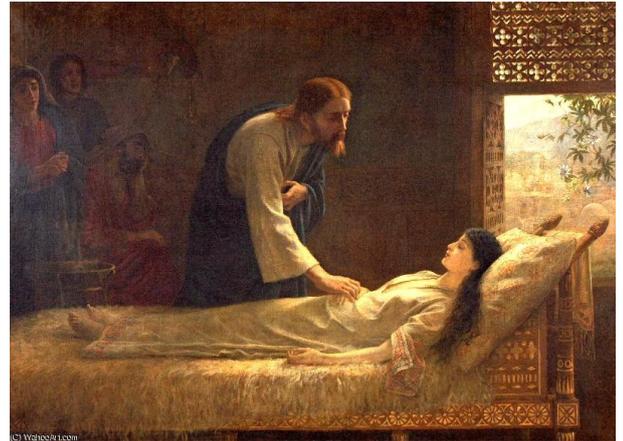


La Settim@na

N° 484 / 24 Anno Liturgico B

CALENDARIO DELLA SETTIMANA

30 GIUGNO	XIII DOMENICA DEL T. ORDINARIO ◆
I sett. del salterio TO	Sap 1,13-15; 2,23-24; Sal 29; 2Cor 8,7.9.13-15; Mc 5,21-43
Ore 08.30	S. Messa – Quattro Castella
Ore 10.00	† Def Ernestina Melloni
	S. Messa – Roncolo
	† Def Rosa, Glauco, Giulia, Natale, Piero, Mina
Ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella
	† Def Fam Giovanni Pisi
1 LUGLIO	LUNEDI' <i>S. Aronne</i> ◆
	Am 2,6-10.13-16; Sal 49; Mt 8,18-22
2 LUGLIO	MARTEDI' <i>S. Bernardino Realino</i> ◆
	Am 3,1-8; 4,11-12; Sal 5; Mt 8,23-27
Ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella
3 LUGLIO	MERCOLEDI' <i>S. Tommaso Ap.</i> ◆
	Ef 2,19-22; Sal 116; Gv 20,24-29
4 LUGLIO	GIOVEDI' <i>B. Piergiorgio Frassati</i> ◆
	Am 7,10-17; Sal 18; Mt 9,1-8
Ore 18,00	Adorazione eucaristica – Roncolo
Ore 20,45	Adorazione, a seguire S. Messa – Chiesa vecchia di Montecavolo
5 LUGLIO	VENERDI' <i>S. Antonio M. Zaccaria</i> ◆
	Am 8,4-6.9-12; Sal 118; Mt 9,9-13
Ore 19.00	S. Messa – Quattro Castella † Def. Italo
6 LUGLIO	SABATO <i>S. Maria Goretti</i> ◆
	Am 9,11-15; Sal 84; Mt 9,14-17
Ore 19.00	S. Messa prefestiva – Montecavolo
7 LUGLIO	XIV DOMENICA DEL T. ORDINARIO ◆
II sett. del salterio TO	Ez 2,2-5; Sal 122; 2Cor 12,7-10; Mc 6,1-6
Ore 08.30	S. Messa – Quattro Castella † Def Antonio Via
	† Def Antonio Ronzoni; † Def Filiberto Reggi
	S. Messa – Roncolo
Ore 10.00	† Def Eugenio, Giulio, Tiziano, Domenico, Mauro e tutti i volontari defunti.
Ore 11.15	S. Messa – Quattro Castella
	† Def Alessandro, Vienna e mamme



+ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, essendo Gesù passato di nuovo in barca all'altra riva, gli si radunò attorno molta folla ed egli stava lungo il mare. E venne uno dei capi della sinagoga, di nome Giàiro, il quale, come lo vide, gli si gettò ai piedi e lo supplicò con insistenza: «La mia figlioletta sta morendo: vieni a imporle le mani, perché sia salvata e viva». Andò con lui. Molta folla lo seguiva e gli si stringeva intorno. Ora una donna, che aveva perdite di sangue da dodici anni e aveva molto sofferto per opera di molti medici, spendendo tutti i suoi averi senza alcun vantaggio, anzi piuttosto peggiorando, udito parlare di Gesù, venne tra la folla e da dietro toccò il suo mantello. Diceva infatti: «Se riuscirò anche solo a toccare le sue vesti, sarò salvata». E subito le si fermò il flusso di sangue e sentì nel suo corpo che era guarita dal male. E subito Gesù, essendosi reso conto della forza che era uscita da lui, si voltò alla folla dicendo: «Chi ha toccato le mie vesti?». I suoi discepoli gli dissero: «Tu vedi la folla che si stringe intorno a te e dici: "Chi mi ha toccato?"continua

Segue Vangelo.....Egli guardava attorno, per vedere colei che aveva fatto questo. E la donna, impaurita e tremante, sapendo ciò che le era accaduto, venne, gli si gettò davanti e gli disse tutta la verità. Ed egli le disse: «Figlia, la tua fede ti ha salvata. Va' in pace e sii guarita dal tuo male».Stava ancora parlando, quando dalla casa del capo della sinagoga vennero a dire: «Tua figlia è morta. Perché disturbi ancora il Maestro?». Ma Gesù, udito quanto dicevano, disse al capo della sinagoga: «Non temere, soltanto abbi fede!». E non permise a nessuno di seguirlo, fuorché a Pietro, Giacomo e Giovanni, fratello di Giacomo.

Giunsero alla casa del capo della sinagoga ed egli vide trambusto e gente che piangeva e urlava forte. Entrato, disse loro: «Perché vi agitate e piangete? La bambina non è morta, ma dorme». E lo deridevano. Ma egli, cacciati tutti fuori, prese con sé il padre e la madre della bambina e quelli che erano con lui ed entrò dove era la bambina. Prese la mano della bambina e le disse: «Talità kum», che significa: «Fanciulla, io ti dico: alzati!». E subito la fanciulla si alzò e camminava; aveva infatti dodici anni. Essi furono presi da grande stupore. E raccomandò loro con insistenza che nessuno venisse a saperlo e disse di darle da mangiare.

Parola del Signore.

Domenica 30 Giugno: Obolo di San Pietro o Carità del Papa

Tutte le offerte raccolte nelle sante messe della giornata, saranno devolute al Papa per le sue iniziative di carità.

L'Obolo è una donazione che viene fatta al Papa, come successore di Pietro, per i bisognosi.

Commento al Vangelo

Tante sono le strade che ci portano a Cristo. A volte è la curiosità, altre volte gli amici, altre volte la famiglia, altre volte ancora l'esperienza sconvolgente dell'amore. Ma non dobbiamo dimenticare che a volte a Gesù si arriva anche attraverso la strada stretta del dolore e della disperazione.

Il papà e la donna di queste due storie raccontate nella pagina del vangelo di oggi sembrano mossi esattamente da questa drammaticità di fondo. Sono ormai senza nessuna speranza, le hanno provate tutte. La donna ha persino perduto tutti i suoi averi, e Giaïro è a pochi minuti dall'irreversibile esperienza della morte della figlia, che tra l'altro avverrà. Non dobbiamo meravigliarci, delle volte è proprio perché non sappiamo più dove sbattere la testa che cominciamo a ricordarci che sulla nostra testa c'è il cielo. La reazione di Gesù è quella di non accontentarsi di fare un miracolo, di dare una grazia. Gesù vuole incontrare personalmente queste persone. A lui non interessa la malattia di quella donna, a lui interessa quella donna:

Ed egli guardava attorno per vedere colei che aveva fatto questo. Gesù vuole incontrarci nelle nostre storie concrete, anche o forse soprattutto quando esse si mostrano a noi nella loro contraddizione, nella loro mancanza di speranza. Nessuno si augura di vivere una sofferenza, e non è Dio a mandarcele, ma il vangelo di oggi ci dice che persino lì Gesù può farsi spazio e venire a cercarci. E nel cercarci innanzitutto si fa nostro compagno di viaggio: "Gesù andò con lui". È già questo un miracolo: sapere che non siamo soli. Infatti è la solitudine, il sentirci soli davanti a ciò che viviamo la cosa che ci fa più male. E al termine di questa compagnia il miracolo: ricevere come dono ciò che a noi non era possibile. Non è forse già questa un'anticipazione di resurrezione? Davanti le nostre situazioni di morte qualcuno che dice: "Alzati!"

Perché andare a Messa la domenica?

Il Papa conclude la sua catechesi odierna: "Non basta rispondere che è un precetto della Chiesa; questo aiuta a custodirne il valore, ma da solo non basta.

Noi cristiani abbiamo bisogno di partecipare alla Messa domenicale perché solo con la grazia di Gesù, con la sua presenza viva in noi e tra di noi, possiamo mettere in pratica il suo comandamento, e così essere suoi testimoni credibili.

A BRACCIA APERTE
seconda festa organizzata da
il Giardino di San Giuseppe O'DV

7 LUGLIO 2024
dalle ore 19.30

Salati iniziali, musica ed
interventi sul tema della serata

Cena insieme a base di gnocco fritto,
salumi o riso e bibite varie
(adulti 15 euro escluse bevande,
bambini gratis sotto i 10 anni).

NECESSARIA LA PRENOTAZIONE:
chiamando o mandando whatsapp al
+393355775277

VI ASPETTIAMO!

ORE 21 DUO ACUSTICO PAOLO
MONTANARI E DANIELE MAMMI
DEL GRUPPO MA NOI NO